Associazioni Inquilini e Abitanti

ROMA, PROCESSO MARRA: LA DIFESA DI ASIA IMPEDISCE IL TENTATIVO DI PRESCRIZIONE!

La sentenza

Marra corrotto da Scarpellini, in appello pena ridotta a due anni

di Ilaria Sacchettoni

«Da imprenditore ho sempre pensato che, se avessi fatto una cortesia, avrei potuto ricevere altre cortesie in cambio» ripeteva il costruttore Sergio Scarpellini (deceduto nel 2018) agli investigatori che gli chiedevano conto di appartamenti, assegni e regali indirizzati a politici, funzionari e colletti bianchi. Tra questi il più quotato a ripagare tali cortesie era, secondo i pm, Raffaele Marra, superburocrate della macchina capitolina e, un tempo, ascoltato braccio destro della sindaca Virginia Raggi. Senonché i giudici della terza Corte d'Appello hanno ridimensionato a due anni la condanna per corruzione inflitta in primo grado (tre anni e sei mesi) revocandogli inoltre l'interdizione dai pubblici uffici.

L'episodio risale al 2013, quando l'immobiliarista diede a Marra (all'epoca direttore del dipartimento alle Partecipate) 367mila euro per l'acquisto di un appartamento ai Prati Fiscali. I due lo hanno sempre presentato come un prestito ma, per i magistrati, era la controparti di un classico caso di «asservimento della funzione» da parte del dirigente capitolino, nella cui abitazione furono rinvenuti progetti immobiliari di Scarpellini. La difesa, coordinata dall'avvocato Fabrizio Merluzzi, aveva contrattaccato evidenziando come, all'epoca del gesto, Marra fosse andato via dal Comune (rientrando solo qualche anno dopo) e come, in seguito, si astenne dal firmare mandati di pagamento in favore del costruttore. Ma in primo grado i giudici avevano confermato che, a loro avviso, si era trattato di corruzione. Durissime le motivazioni: quel «funzionario rampante, caparbio e influente, capace di ricollocarsi in seno all'amministrazione capitolina al cambio di governance» agiva da protagonista del nuovo corso istituzionale. Al processo, poi, gli avvocati delle parti civili Vincenzo Perticaro e Stefano Maccioni hanno contribuito a far luce sul calcolo della prescrizione, convincendo il procuratore generale a ritirare la richiesta di assoluzione.

L'ex dirigente comunale, intanto, paga anche per la nomina di suo fratello Renato ai vertici dell'assessorato al turismo (lo stesso episodio costato alla sindaca il processo per falso dal quale è stata definitivamente assolta nei giorni scorsi). Secondo i giudici di primo grado, vi fu abuso d'ufficio da parte del dirigente capitolino che non si astenne dall'intervenire nel merito dell'interpello per promuovere il fratello. Un anno e quattro mesi la condanna in primo grado.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Imputato
Raffaele Marra all'uscita del Palazzo di giustizia di piazzale Clodio dopo un interrogatorio

La vicenda
- Nel 2013 Raffaele Marra, superburocrate capitolino, riceve 367mila euro dal costruttore Sergio Scarpellini
- Accusato di corruzione ottiene 3 anni e 6 mesi in I grado
- In appello si scende a 2 anni

Roma, 01/06/2021

La Corte di Appello di Roma riduce la pena ma conferma il RISARCIMENTO di 50 mila euro in favore di ASIA USB costituita parte civile.

All'udienza del 26 aprile scorso la procura generale aveva richiesto la prescrizione. Ieri dopo l'istanza dell'avv. Vincenzo Perticaro che invece contestava la prescrizione del processo, la stessa Procura ha fatto un passo indietro ed ha dovuto riformulare le richieste rinunciando alla prescrizione per insistere nella conferma della sentenza di primo grado.

Ieri 31 maggio 2021 la Corte di Appello di Roma presieduto dal presidente De Cataldo, dopo circa 2 ore di Camera di Consiglio ha ridotto la pena a Marra condannandolo a 2 anni ma ha altresì confermato nel resto la sentenza di primo grado rigettando tutte le eccezioni e richieste sollevate dalla difesa del Marra.

Con la conferma della sentenza Asia Usb grazie al lavoro dell'avv. Perticaro ha ottenuto un risarcimento di 50 mila euro oltre al pagamento di tutte le spese legali di primo e secondo grado.

La vicenda Marra rappresenta una pagina buia della nostra città e dell’Amministrazione comunale messa in mano a chi, pur di raggiungere oscuri fini, ha calpestato i diritti dei cittadini, tra questi il diritto alla casa!

ASIA-USB Roma

Clicca qui

👇

https://bit.ly/3fDljpa